ISTITUTO COMPRENSIVO "GALILEO FERRARIS"

Via T. Speri, 32 - 60015 FALCONARA MARITTIMA (AN)

E-mail: anic826009@istruzione.it Pec: anic826009@pec.istruzione.it

Tel. 071/9160397 Codice Fiscale 80014070421 Codice Meccanografico

ANIC826009 Sito scolastico: http://www.icgalileoferraris.edu.it

Codice per la fatturazione elettronica: UFIW46

PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I.)

(D.Lgs. 66/2017)

a.s.2024/25



Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. **Rilevazione dei BES presenti:**	**n°**
1. **Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**65**
2. **Disturbi evolutivi specifici**	
➢ **DSA**	**39**
➢ **Altri BES certificati**	**23**
3. **BES non certificati (Socio-economico, Linguistico-culturale, Disagio comportamentale/relazionale, Borderline cognitivo, altro)** 4.	**104**
Totali	**231**
Totale popolazione scolastica	**1060**
% su popolazione scolastica	**22**
N° PEI redatti dai GLHO	

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	**62**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	**104**

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**SI**

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**

	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**

	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**X**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			
Valorizzazione delle risorse esistenti			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			

Altro:			
Altro:			

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

G.L.I. - GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

L' Istituto comprensivo "Galileo Ferraris" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come da Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 avente per oggetto "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", richiamata dal Ministero dell'Istruzione con la circolare Ministeriale n. 8 prot. 561 datata 6 marzo 2013.

Il GLI ha, in generale, il compito di collaborare all'interno dell'istituto per definire iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano studenti riconosciuti come BES. IL GLI è presieduto dal Dirigente scolastico e composto dalle seguenti figure: i docenti funzione strumentale per l'inclusione; i docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata assegnati all'Istituto; i docenti coordinatori di plesso; i docenti coordinatori di classe o di equipe pedagogica; un rappresentante dell'Azienda Sanitaria; un rappresentante dei genitori di alunni BES; un rappresentante dell'Ente locale.

L'Istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola per rispondere ai bisogni delle diversità.

Il suddetto Gruppo di lavoro si occuperà del/della:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Gruppi Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;

- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

A tale scopo, come prevede il regolamento attuato dall'Istituto, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola.
All'inizio dell'anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico, il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

Il **GLI** si configura, pertanto, come un gruppo di lavoro tecnico, non rappresentativo, con due compiti fondamentali:

1 – supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione

2 – supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Consigli di classe: Individuazione dei casi in accordo con la figura strumentale nonché con la famiglia, in cui sia necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria (la segnalazione è subordinate alla presentazione delle griglie osservative adottate nel nostro Istituto); elaborazione e stesura dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborazione con gli operatori socio sanitari; progettualità condivisa; collaborazione con gli insegnanti di sostegno.

Docenti di Sostegno/Docenti Italiano L2: Rilevazione alunni con BES; collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; collaborazione con le famiglie e con le U.M.E.E. per il coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI nonché per una verifica degli interventi educativi.

Collegio Docenti: Delibera del PI proposto dal GLI; esplicita i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto; delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, CTI, Università, etc.).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In merito alla formazione dei docenti tutti si evidenzia l'importanza della partecipazione agli eventi formativi per l'acquisizione di una maggiore competenza sulle strategie educative per la gestione della sezione o classe in un'ottica inclusiva. Si prevede pertanto l'attuazione di interventi di formazione su:

- Dinamiche di gestione della classe
- Apprendimento cooperativo
- BES e successo formativo

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

ALUNNI CON DISABILITÁ: La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) previsto dall'art. 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994 e sulla base delle disposizioni del D.P.R. 122/ 2009.Per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico e per le prove svolte in sede

d’esame, possono essere predisposte “prove equipollenti”, che attestino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di scuola secondaria di primo grado.

ALUNNI DSA: La Legge n. 170 del 8.10.2010, “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera delle modalità compensative e/o dispensative previste dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle strategie e metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Saranno previste, pertanto, le misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, si terrà conto di quanto normato nel D.lgs 62/2017 all’art. 11 comma 9: “ Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Comma 10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Comma 11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l’utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.”

ALUNNI BES: La Direttiva Ministeriale emanata il 27 dicembre 2012 ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all’apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all’interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata». Rientrano, pertanto, nella più ampia definizione di BES anche lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell’apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. Per gli alunni adottati si terranno in considerazione le Linee di indirizzo per gli alunni adottati (nota prot. 744 del 18 dicembre2014). Il Piano Annuale per l’Inclusione costituisce un concreto impegno programmatico per l'integrazione e l’inclusione nonché uno strumento di lavoro, ma potrà essere soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. L’adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di

un compito, la riduzione quantitativa delle consegne, la possibilità di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA, ma sempre in riferimento alla programmazione di classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le diverse aree si pianificano sulla base del rapporto Bisogno/allievo e competenze dell'insegnante. L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali e dai loro stili apprenditivi, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora con i servizi esistenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia e con altre figure che ruotano attorno all'alunno. La presa in carico è globale. È fondamentale che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per raggiungere le finalità individuate sono previsti diversi interventi:

- Potenziare i rapporti con specialisti e istituzioni locali per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", per la stesura della Diagnosi Funzionale e del P.E.I. (per alunni con disabilità) e per la stesura del P.D.P. sia per alunni con disturbi dell'apprendimento sia per alunni con particolari situazioni di svantaggio che saranno rilevate.
- Individuare momenti di incontro fra docenti e famiglie.
- Dedicare particolare attenzione alla formazione delle classi e alla gestione dei tempi e degli spazi scolastici.
- Includere l'attività dell'alunno in quella del gruppo classe privilegiando le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali.
- Prevedere incontri in continuità con i diversi ordini di scuola con particolare attenzione per la progettazione di attività idonee agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- Rilevare le difficoltà oggettive e le potenzialità che l'alunno manifesta negli ambiti di apprendimento.
- Prevedere incontri tra insegnanti degli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e con situazioni di svantaggio, al fine di acquisire informazioni per l'elaborazione di strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati.
- Prevedere momenti di confronto tra insegnanti di sostegno coordinati da un referente al fine di analizzare ed elaborare strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati.
- Partecipare ad azioni di formazioni e/o di prevenzione concordate a livello d'Istituto e territoriale.

Il Centro Territoriale per l'Inclusione (C.T.I.) e il Centro Territoriale per il Supporto alle nuove tecnologie (C.T.S.) sono a disposizione, con compito di formazione, per supporto informativo, anche attraverso la condivisione di materiali didattici specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse e le competenze esistenti sono valorizzate ed ottimizzate sulla base delle esigenze emergenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si pone attenzione ad ogni opportunità di acquisizione di risorse aggiuntive attraverso l'impiego dell'organico potenziato. Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di bisogni speciali, l'Istituto dispone delle risorse ministeriali per gli alunni con disabilità, ma si avvale anche del budget relativo al progetto Aree a Rischio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi di passaggio al segmento successivo per assicurare l'inserimento e la continuità didattica degli alunni con bisogni educativi speciali. I diversi ordini di scuola si attivano per garantire un percorso unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi sono intesi in senso trasversale e verticale. Il processo deve quindi prevedere per gli alunni attività di accoglienza attraverso progetti «ponte» tra le varie scuole dell'Istituto e per i docenti una corretta ed esaustiva trasmissione delle informazioni per conoscere i nuovi alunni.